SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 137° — Numero 111

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 14 maggio 1996 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 1996.

Scioglimento del consiglio comunale di Pimonte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Pimonte (Napoli), rinnovato nelle consultazioni amministrative del 7 giugno 1992, presenta forme di collegamento con la criminalità organizzata, rilevate dalla relazione inoltrata dal prefetto di Napoli;

Constatato che tali collegamenti compromettono la libera determinazione dell'organo elettivo del comune di Pimonte (Napoli);

Constatato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata arreca grave pregiudizio allo stato della sicurezza pubblica e determina lo svilimento delle istituzioni e la perdita di prestigio e di credibilità degli organi gestionali;

Ritenuto che, al fine di rimuovere la causa del grave inquinamento, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del comune di Pimonte per il ripristino dei principi democratici e di libertà collettiva;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 1° aprile 1996;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Pimonte (Napoli) è sciolto per la durata di diciotto mesi.

Art. 2.

La gestione del comune di Pimonte (Napoli) è affidata alla commissione straordinaria composta da:

dott.ssa Gabriella D'Orso - viceprefetto ispettore aggiunto;

dott.ssa Mariolina Goglia - direttore di sezione;

dott.ssa Franca Maietta - consigliere di ragioneria.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1996

Il Presidente del Senato della Repubblica nell'esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 86 della Costituzione

SCOGNAMIGLIO PASINI

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CORONAS, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1996
Registro n. 1 Interno, foglio n. 234

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Pimonte (Napoli), rinnovato nelle consultazioni amministrative del 7 giugno 1992, presenta fenomeni di collegamento con la criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'organo elettivo.

Invero, il prefetto di Napoli, con relazione in data 7 febbraio 1996, ha evidenziato la sussistenza di gravi elementi di connessione e collegamento di alcuni componenti del civico consesso con la criminalità organizzata.

Dagli accertamenti svolti dalle autorità competenti è emerso che il territorio comunale è stato dominato, dalla seconda metà degli anni '80, dalla famiglia «Imparato», successivamente alleatasi con il clan degli Afeltra e quello dei Di Martino, che ha assunto una posizione di supremazia incontrastata tale da consentirle di acquisire il monopolio di ogni attività economico-imprenditoriale e da influenzare, con la forza dell'intimidazione, l'intera collettività.

In tale contesto caratterizzato da pressanti interferenze criminali, si svolgevano le consultazioni amministrative del 1992, che portavano all'elezione del sindaco, sig. Luigi Amodio, dapprima contrastato e minacciato e, poi, successivamente all'intervento del clan Imparato, sostenuto anche dagli Afeltra.

Dopo la morte del capo degli Imparato, nel quadro delle azioni poste in essere dagli Afeltra per acquisire il controllo del territorio, veniva ucciso il sig. Vincenzo Vitale, acceso sostenitore del sindaco, il quale, a sua volta, impossibilitato a mantenere le promesse elettorali fatte agli Afeltra e depotenziato dalla disgregazione del clan Imparato, si poneva come tutore della legalità, offrendosi quale collaboratore alle forze dell'ordine ed alle istituzioni presenti sul territorio per restituire Pimonte alla sua tradizionale tranquillità.

A tal fine il predetto sindaco convocava una seduta straordinaria del consiglio comunale, che provvedeva a deliberare formalmente di demandare allo stesso sindaco il compito di svolgere ogni più fattiva azione di contrasto alla criminalità organizzata.

In ordine alla vicenda, il 27 luglio 1995, si è appositamente riunito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, i cui componenti hanno ritenuta artificiosa e meramente opportunistica l'immagine di integerrimo amministratore offerta dall'Amodio, finalizzata, invece, a mascherare la sua contiguità con gli interessi della malavita organizzata.

Peraltro, come emerge da rapporti resi dalle competenti autorità, l'Amodio risulta aver ammesso pubblicamente di aver intrattenuto rapporti con i clan criminali. Ciò ha determinato una profonda lacerazione del legame tra il sindaco e la cittadinanza, che potrebbe essere causa di turbativa dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Indice della permeabilità dell'amministrazione comunale di Pimonte alla influenza della criminalità organizzata sono anche i legami di paréntela, amicizia o stretta frequentazione esistenti tra alcuni componenti del civico consesso e la malavita locale.

Dall'analisi dei fatti suesposti, dalle verifiche e dagli accertamenti effettuati emergono, inconfutabilmente, l'incapacità degli organi comunali di determinarsi liberamente, la devianza dei medesimi dalla osservanza dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'amministrazione ed il loro condizionamento da parte della criminalità organizzata per il perseguimento di fini contrastanti con l'interesse pubblico.

La descritta condizione di assoggettamento esige un intervento risolutore da parte dello Stato, mirato non solo a recidere ogni legame tra esponenti dell'ente locale e le predette organizzazioni criminali, ma anche a prevenire il possibile pericolo di turbativa dell'ordine pubblico derivante dalla diffusa conoscenza nella popolazione delle evidenziate interferenze della malavita locale nella gestione della cosa pubblica.

Per le suesposte considerazioni si ritiene necessario provvedere, con urgenza, ad eliminare ogni deterioramento ed inquinamento, presente e potenziale, della vita amministrativa e democratica dell'ente, mediante provvedimenti incisivi dello Stato in direzione dell'amministrazione comunale di Pimonte.

Il prefetto di Napoli, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, ha dato l'avvio alla procedura di scioglimento del consiglio comunale di Pimonte con la citata relazione.

La valutazione della situazione in concreto riscontrata, in relazione alla presenza e all'estensione dell'influenza criminale, rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in 18 mesi.

Ritenuto, per quanto esposto, che ricorrano le condizioni indicate nell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, come convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, che legittimano lo scioglimento del consiglio comunale di Pimonte (Napoli), si formula rituale proposta per l'adozione della misura di rigore.

Roma, 30 marzo 1996

Il Ministro dell'interno: CORONAS

96A2887

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1996.

Scioglimento del consiglio comunale di Nola.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Nola (Napoli), rinnovato nelle consultazioni amministrative del 24 novembre 1995, presenta forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata, rilevate dalla relazione inoltrata dal prefetto di Napoli;

Constatato che tali forme di condizionamento compromettono la libera determinazione dell'organo elettivo ed il buon andamento dell'amministrazione comunale di Nola, nonché il regolare funzionamento dei servizi alla medesima affidati, determinando la deviazione dell'amministrazione locale dai criteri di legalità;

Constatato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata arreca grave pregiudizio allo stato della sicurezza pubblica e determina lo svilimento delle istituzioni e la perdita di prestigio e di credibilità degli organi gestionali;

Ritenuto che, al fine di rimuovere la causa del grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del comune di Nola, per il ripristino dei principi democratici e di libertà collettiva;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 aprile 1996;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Nola (Napoli) è sciolto per la durata di dodici mesi.

Art. 2.

La gestione del comune di Nola (Napoli) è affidata alla commissione straordinaria composta da:

dott. Domenico Mannino - viceprefetto;
dott. Ennio Basco - viceprefetto;
dott. Gaspare Mannelli - primo dirigente di ragioneria.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1996

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
CORONAS, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1996
Registro n. 1 Interno, foglio n. 258

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Nola (Napoli) presenta forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata, che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità degli organi elettivi, il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio per lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il predetto organo elettivo è stato rinnovato nelle consultazioni amministrative del 24 novembre 1995 a conclusione di un periodo di gestione straordinaria durato due anni conseguente ad un provvedimento di scioglimento adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 agosto 1993, ai sensi del decreto-legge 31 maggio 1991, n 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221.

Invero, il prefetto di Napoli, con propria relazione, ha evidenziato la sussistenza di gravi elementi di compromissione dell'attività amministrativa dell'ente, conseguente alle convergenti influenze della criminalità organizzata nella cosa pubblica, che ostacolano il processo di rinascita dell'ente alla legalità, avviato nel corso della gestione straordinaria.

L'amministrazione neo eletta, con l'influenza della criminalità organizzata che ha impedito ogni iniziativa di rinnovamento, si è posta nella chiara situazione di continuità con la passata gestione dell'ente, che già aveva richiesto l'intervento dello Stato sugli organi elettivi proprio per le stesse situazioni, che oggi necessitano di un altrettanto incisivo provvedimento.

È significativa, in proposito, la presenza nelle passate gestioni del fratello dell'attuale sindaco.

Sui rapporti di contiguità tra la malavita organizzata e gli amministratori del comune di Nola sono in corso indagini da parte della competente Direzione distrettuale antimafia.

Effetto dell'acquiescenza alle scelte operate dalla criminalità organizzata è stata la quasi totale inattività dell'ente, che ha trascurato i settori delicati, che richiedono invece interventi prioritari, ed ha, altresì, cristallizzato situazioni del passato ricorrendo a distorte procedure amministrative.

Emblematica è la procedura avviata per il rinnovo dell'appalto per la riscossione dei diritti di macellazione, del foro boario e Tosap, la cui conclusione, interrotta dalla sospensione degli organi disposta dal prefetto di Napoli, avrebbe gravemente danneggiato l'economia dell'ente e favorito la ditta appaltatrice, che risulta essere la stessa alla quale, in passato, era stato affidato il medesimo appalto a condizioni per la ditta estremamente vantaggiose.

Anche nel settore edilizio si riscontra, rispetto alle passate amministrazioni elettive, una continuità nella illegale applicazione delle procedure relative alla definizione degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione.

Sulla mancata riscossione di detti oneri sono in corso indagini da parte della Direzione distrettuale antimafia.

L'assenza di iniziative tendenti a riportare l'ente ai principi di legalità e buona amministrazione è dimostrata, altresì, dal mancato approntamento di misure amministrative per il recupero degli oneri non riscossi, nonostante l'interessamento della procura regionale della Corte dei conti.

Analoga situazione di omissione si rileva a seguito del mancato avvio della gara di appalto per la gestione di parcheggi comunali, già scaduto.

L'opera di recupero avviata, sia pure tra notevolissime difficoltà, dalla commissione straordinaria che ha retto l'ente per due anni in occasione del precedente scioglimento del consiglio comunale, è stata così vanificata.

Il clima di grave condizionamento e degrado in cui versa il consiglio comunale di Nola (Napoli), la cui determinazione risulta assoggettata alle scelte della locale organizzazione criminale, la palese inosservanza del principio di legalità nella gestione dell'ente e l'uso distorto della cosa pubblica, utilizzata per il perseguimento di fini contrari al pubblico interesse, minano ogni principio di salvaguardia della sicurezza pubblica e, nel compromettere le legittime aspettative della popolazione ad essere garantita nella fruizione dei diritti fondamentali, hanno ingenerato diffusa sfiducia nella legge e nelle istituzioni da parte dei cittadini.

La descritta condizione di assoggettamento esige un intervento risolutore da parte dello Stato, mirato a rimuovere i legami tra esponenti dell'ente locale e la criminalità organizzata, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

Per le suesposte considerazioni si ritiene necessario provvedere, con urgenza, ad eliminare ogni ulteriore deterioramento ed inquinamento della vita amministrativa e democratica dell'ente, mediante provvedimenti incisivi dello Stato in direzione dell'amministrazione comunale di Nola

Il prefetto di Napoli, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, ha dato l'avvio alla procedura di scioglimento del consiglio comunale di Nola, con la citata relazione, disponendone, nel contempo, la sospensione, con la conseguente nomina di una commissione per la provvisoria gestione dell'ente

La valutazione della situazione in concreto riscontrata, in relazione alla presenza e all'estensione dell'influenza criminale, rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in dodici mesi.

Ritenuto, per quanto esposto, che ricorrano le condizioni indicate nell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n 221, che legittimano lo scioglimento del consiglio comunale di Nola (Napoli), si formula rituale proposta per l'adozione della misura di rigore.

Roma, 23 aprile 1996

Il Ministro dell'interno CORONAS

96A2888

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 maggio 1996.

Interventi straordinari per la ristrutturazione del teatro «Malibran» di Venezia. (Ordinanza n 2435).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto-legge 4 aprile 1996, n. 189, con il quale sono stati previsti interventi straordinari conseguenti all'incendio del teatro «La Fenice» di Venezia, verificatosi il 29 gennaio 1996, ed in particolare l'art. 1, comma 4, che prevede la possibilità di adottare ordinanze, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, anche per la ristrutturazione del teatro «Malibran»;

Vista la nota n. 2/UCD/96 datata 2 marzo 1996 del prefetto di Venezia con la quale comunica che il sindaco ha rappresentato l'esigenza di poter adottare provvedimenti in deroga per la ristrutturazione del teatro «Malibran», richiamando in merito la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 4, del sopracitato decreto-legge;

Ritenuto di dover aderire alla richiesta in questione in considerazione del fatto che l'accelerazione dei tempi per la ristrutturazione del teatro in questione consentirebbe l'utilizzazione dello stesso nelle more di ricostruzione del teatro «La Fenice»;

Dispone:

Articolo unico

1. Per la ristrutturazione del teatro «Malibran», il cui onere è a carico del comune di Venezia, si applicano le deroghe di cui all'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2421 del 6 febbraio 1996.

La presente ordinanza è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 maggio 1996

Il Presidente: **DINI**

96A2889

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 19 febbraio 1996.

Delega di attribuzioni del Ministro del bilancio e della programmazione economica, per gli atti di competenza dell'Amministrazione, ai Sottosegretari di Stato ing. Alberto Carzaniga e dott. Giorgio Ratti.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, sulle attribuzioni e sull'ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, concernente l'attribuzione ai Sottosegretari di Stato di funzioni loro delegate dal Ministro;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 505;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 16 maggio 1970, n. 281;

Visto il decreto-legge 24 luglio 1973, n. 428, convertito in legge 4 agosto 1973, n. 497;

Vista la legge 17 dicembre 1986, n. 878;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 1994, n. 276;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 283;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Visto il decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, convertito con legge 29 marzo 1995, n. 95;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1996 di nomina del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 1996 con il quale lo scrivente è delegato a presiedere il Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1995 con il quale l'ing. Alberto Carzaniga ed il dott. Giorgio Ratti sono stati nominati Sottosegretari di Stato al bilancio e programmazione economica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 gennaio 1995 con il quale il Sottosegretario di Stato ing. Alberto Carzaniga è stato incaricato di svolgere le funzioni di segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE;

Considerata l'esigenza di delegare agli onorevoli Sottosegretari di Stato la firma degli atti e le funzioni di cui ai successivi articoli;

Decreta:

Art. 1.

Il Sottosegretario di Stato, ing. Alberto Carzaniga è delegato a firmare gli atti da emanare in conformità delle deliberazioni assunte dal Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE.

All'ing. Carzaniga è delegata la presidenza del Consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, fatti salvi i casi nei quali il Ministro stesso ritenga di doverlo presiedere personalmente.

L'ing. Carzaniga è altresì delegato a coordinare le iniziative afferenti alla fase attuativa del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 283, recante norme sulla riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica ed in particolare quelle previste dall'art. 16 in materia di struttura interna dei Servizi dirigenziali generali del Ministero e dall'art. 17 in materia di rideterminazione delle piante organiche del Ministero medesimo.

Il Sottosegretario di Stato dott. Giorgio Ratti, in caso di assenza o di impedimento del Ministro, è delegato a seguire i problemi della politica comunitaria con particolare riferimento ai compiti del Ministero concernenti le risorse comunitarie destinate all'Italia.

Il dott. Ratti è delegato ad assicurare la coordinata attivazione delle politiche regionali nelle loro molteplici forme: accordi di programma, interventi strutturali cofinanziati dall'U.E., interventi nazionali per lo sviluppo delle aree depresse, comprese le attività trasferite dai soppressi organismi dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno alle amministrazioni diverse dal Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Il dott. Ratti coadiuva il Ministro nell'assicurare coordinata attuazione dell'intervento pubblico nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale, garantendo il raccordo di tale azione con la politica regionale e strutturale, nonché con la politica di coesione economica e sociale della Commissione europea.

Il dott. Ratti è altresì incaricato di coadiuvare il Ministro nelle funzioni inerenti l'incarico affidatogli dal Presidente del Consiglio in ordine al coordinamento delle politiche dell'Unione europea, ed in particolare in quelle relative all'attuazione coerente e tempestiva delle politiche di carattere generale e settoriale, anche con riferimento alle attività delle amministrazioni pubbliche interessate, nonché a quelle preparatorie delle riunioni del Consiglio dei Ministri dell'Unione europea relative al mercato interno.

I Sottosegretari sono inoltre delegati, in base alle determinazioni del Ministro, ad intervenire alle discussioni parlamentari ed allo svolgimento delle interrogazioni a risposta orale, nonché a rispondere alle interrogazioni a risposta scritta. Sono infine delegati, in base alle determinazioni del Ministro, a seguire in seno alle Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, anche alternativamente o congiuntamente, i lavori su materie di interesse del Ministero, riferendone al Ministro medesimo.

Art. 2.

Non sono compresi nelle deleghe di cui al precedente articolo, oltre agli atti riservati alla firma del Ministro per legge o regolamento e quelli che il Ministro ritenga di riservare al proprio esame, quelli appresso indicati:

1) gli atti che rivestono una particolare importanza sotto l'aspetto politico, amministrativo ed economico; gli atti concernenti l'attività legislativa, gli atti e i provvedimenti che importino direttive di ordine generale; gli atti concernenti le modificazioni dell'ordinamento o delle attribuzioni degli uffici del Ministero, nonché tutti gli atti che debbono essere sottoposti, per la decisione, al Consiglio dei Ministri ed ai Comitati interministeriali;

2) i compiti non rimessi alla competenza dei Dirigenti ai sensi degli articoli 3 e 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

3) i conferimenti di incarichi individuali ad esperti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 338, nonché i provvedimenti di approvazione delle convenzioni di studio ed il conferimento degli incarichi speciali, compresi quelli di cui all'art. 14 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni, rientranti in categorie di atti riservati al Ministro per disposizioni di legge o per sua determinazione;

4) i provvedimenti di nomina degli organi di amministrazione ordinaria, straordinaria e di controllo di enti o società sottoposti a controllo o vigilanza del Ministero;

5) gli atti relativi a designazioni di rappresentanti del Ministero in seno ad enti, società, commissioni e comitati;

6) gli atti relativi alla costituzione di commissioni o comitati istituiti o promossi dal Ministro;

7) gli atti relativi alle nomine e promozioni del personale ed alle decisioni sui giudizi disciplinari riservate al Ministro in base alle disposizioni vigenti, nonché i provvedimenti di sospensione cautelare riguardanti il personale.

Restano salvi gli atti di gestione di competenza dei dirigenti ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

In caso di assenza o impedimento il Ministro si riserva di delegare ai Sottosegretari di Stato, di volta in volta, determinati atti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 19 febbraio 1996

Il Ministro: ARCELLI

Registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1996
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 80

96A2877

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 30 aprile 1996.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio tecnico erariale di Sassari.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per la Sardegna n. 1804 del 26 febbraio 1996 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio tecnico erariale di Sassari;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi alla disinfestazione e derattizzazione dei locali;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

DAL 22 AL 24 FEBBRAIO 1996

Regione Sardegna:

ufficio tecnico erariale di Sassari.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 1996

p. *Il direttore generale:* COLICA

96A2876

DECRETO 7 maggio 1996.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale la direzione regionale delle entrate per l'Emilia-Romagna ha comunicato il mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari nei giorni e per i motivi a fianco indicati, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

2° ufficio I.V.A. di Bologna nei giorni 5 ottobre 1995 (dalle ore 8,30 alle ore 10,30) e 19 gennaio 1996 (dalle ore 13 alle ore 14) per la partecipazione del personale ad assemblea sindacale;

ufficio del registro atti privati di Bologna nei giorni 27 ottobre, 10 novembre, 27 novembre e 14 dicembre 1995 per la partecipazione di parte del personale agli scioperi indetti dalle OO.SS.;

ufficio del registro di Cento in data 27 ottobre 1995 per la partecipazione del direttore allo sciopero proclamato dalle OO.SS.;

ufficio del registro atti pubblici di Bologna nei giorni 10 novembre 1995, 18 dicembre 1995 e 15 marzo 1996 per l'adesione di parte del personale agli scioperi proclamati dalle OO.SS.;

ufficio del registro di Cesena in data 13 dicembre 1995 per la partecipazione di parte del personale allo sciopero proclamato dal CONDAFI;

ufficio del registro successioni e atti giudiziari di Bologna nei giorni 14, 15 e 18 dicembre 1995 per la partecipazione di parte del personale agli scioperi proclamati dalle OO.SS.;

ufficio del registro e ufficio I.V.A. di Parma, ufficio del registro di Reggio Emilia in data 18 dicembre 1995 per la partecipazione del personale allo sciopero proclamato dalle OO.SS.;

Decreta:

Il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari sottoindicati è accertato come segue:

Regione Emilia-Romagna:

2° ufficio I.V.A. di Bologna nei giorni 5 ottobre 1995 e 19 gennaio 1996;

ufficio del registro atti privati di Bologna nei giorni 27 ottobre, 10 novembre, 27 novembre e 14 dicembre 1995;

ufficio del registro di Cento in data 27 ottobre 1995;

ufficio del registro atti pubblici di Bologna nei giorni 10 novembre 1995, 18 dicembre 1995 e 15 marzo 1996;

ufficio del registro di Cesena in data 13 dicembre 1995;

ufficio del registro successioni e atti giudiziari di Bologna nei giorni 14, 15 e 18 dicembre 1995;

ufficio del registro e ufficio I.V.A. di Parma, ufficio del registro di Reggio Emilia in data 18 dicembre 1995.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 maggio 1996

Il direttore generale: ROXAS

96A2892

DECRETO 7 maggio 1996.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del registro atti pubblici e del 1° ufficio del registro atti privati di Milano.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Viste le note con le quali la direzione regionale delle entrate per la Lombardia ha comunicato l'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro atti pubblici e del 1° ufficio del registro atti privati di Milano in data 15 marzo 1996 per l'adesione dei rispettivi direttori allo sciopero proclamato dalle OO.SS., e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro atti pubblici e del 1° ufficio del registro atti privati di Milano è accertato in data 15 marzo 1996.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 maggio 1996

Il direttore generale: ROXAS

96A2891

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 22 aprile 1996.

Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo della manifestazione filatelica internazionale «CINA '96», nel valore di L. 1.250.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1995 con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 1996, integrato con decreto del Presidente della Repubblica in corso di perfezionamento, che prevede fra l'altro, l'emissione di francobolli celebrativi della manifestazione filatelica internazionale «CINA '96»;

Visto il parere espresso dalla giunta d'arte, istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1996, un francobollo celebrativo della manifestazione filatelica internazionale «CINA '96», nel valore di L. 1.250.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 40 x 30; formato stampa: mm 36 x 26; dentellatura: 14 x 13 ¼; colori: quadricromia più colore oro; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura Marco Polo con elementi della iconografia tradizionale cinese, sullo sfondo una immagine della Città proibita e, in alto a destra, il logo della manifestazione. Completano il francobollo la leggenda «1295 - RITORNO DI MARCO POLO DALLA CINA», la scritta «ITALIA» ed il valore «1.250».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 1996

Il segretario generale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
SALERNO

Il provveditore generale dello Stato
BORGIA

96A2893

DECRETO 22 aprile 1996.

Valore e caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Le Istituzioni» dedicato al centenario della fondazione dell'Accademia della Guardia di finanza, nel valore di L. 750.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto 16 maggio 1995, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1996, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Le Istituzioni»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere nell'anno 1996, un francobollo ordinario appartenente alla suddetta serie da dedicare al centenario della fondazione dell'Accademia della Guardia di finanza;

Visto il parere espresso dalla giunta d'arte, istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1996, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Le Istituzioni» dedicato al centenario della fondazione dell'Accademia della Guardia di finanza, nel valore di L. 750.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: mm 13 ¼ × 14; colori: cinque; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura, in diagonale da sinistra a destra, in ordine d'epoca la foggia della divisa indossata dagli allievi dell'Accademia; in basso, a sinistra, è riprodotto lo stemma del Corpo della Guardia di finanza. Completano il francobollo la leggenda «CENTENARIO ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 1996

Il segretario generale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
SALERNO

Il provveditore generale dello Stato
BORGIA

96A2894

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 24 aprile 1996.

Scioglimento della società cooperativa Lago azzurro S.r.l., in Imperia.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI IMPERIA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Considerato che dagli accertamenti ispettivi eseguiti da questo ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione nei confronti della società cooperativa Lago azzurro S.r.l., con sede in Imperia, via Martiri della Libertà 30, emerge che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile per lo scioglimento d'autorità;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Tenuto conto che non vi sono pendenze attive o passive da definire e che pertanto non è necessaria la procedura di liquidazione;

Visto il decreto direttoriale - Direzione generale della cooperazione, 6 marzo 1996;

Decreta:

La società cooperativa Lago azzurro S.r.l., con sede in Imperia, costituita per rogito notaio Ridella Riccardo - GE, in data 11 luglio 1975, repertorio n. 795, registro società n. 1812 è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo a nomina di liquidatore.

Imperia, 24 aprile 1996

Il direttore reggente: ABBO

96A2895

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Farfalla» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «La Farfalla» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Gangemi in data 11 febbraio 1970, rep. 22720, reg. soc. 7/70, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2929

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Gemma» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «La Gemma» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Poggio in data 31 marzo 1988, rep. 24492, reg. soc. 177/88, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2930

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Rinascita edilizia calabrese» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «La Rinascita edilizia calabrese» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Sergi in data 22 febbraio 1985, rep. 5053, reg. soc. 183/85, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2931

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Nuova Europa» Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Nuova Europa» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Castellani in data 14 dicembre 1984, repertorio 48318, registro società 102/85, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2932

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Costa Magra» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Costa Magra» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Castellani in data 6 giugno 1977, repertorio 7590, registro società 78/77, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2933

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «S. Pietro e Paolo» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Bagnara Calabra.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «S. Pietro e Paolo» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bagnara Calabra, costituita per rogito notaio De Luca in data 21 ottobre 1972, repertorio 7881, registro società 38/72, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2934

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Umberto Boccioni» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Umberto Boccioni» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Canale in data 24 maggio 1972, rep. 2055, reg. soc. 20/72, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2935

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Madonna di Monserrato» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Madonna di Monserrato» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Macrì in data 30 agosto 1963, rep. 24984, reg. soc. 42/63, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2936

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Nabil» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Reggio Calabria.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Nabil» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Castellani in data 27 ottobre 1987, rep. 59319, reg. soc. 166/88, tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2937

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Nuova Melicuccà» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Melicuccà.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Nuova Melicuccà» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Melicuccà, costituita per rogito notaio Pulejo in data 2 maggio 1983, rep. 1170, reg. soc. 928, tribunale di Palmi.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2938

DECRETO 6 maggio 1996.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Domus Futura» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Cinquefrondi.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che la società cooperativa si trova nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1991, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Domus Futura» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cinquefrondi, costituita per rogito notaio Monteleone in data 13 marzo 1985, rep. 382, reg. soc. 1298, tribunale di Palmi.

Reggio Calabria, 6 maggio 1996

Il direttore: LAGANÀ

96A2939

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

DECRETO 30 aprile 1996.

Modificazioni all'ordinamento dei servizi del Consiglio nazionale delle ricerche.

IL PRESIDENTE

Visto l'ordinamento dei servizi, decreto del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche n. 11320 in data 14 luglio 1990, successivamente modificato e da ultimo con decreto del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche n. 13735 in data 21 febbraio 1996;

Viste le delibere del consiglio di presidenza rispettivamente in data 2 giugno 1994, 18 maggio 1995 e in data 7 marzo 1996, circa la procedura per le modifiche regolamentari relative a strutture scientifiche e tecnologiche del Consiglio nazionale delle ricerche:

Considerato che il Consiglio nazionale delle ricerche, con note protocollo n. 004977 e n.115069, ha interessato per l'inserimento dell'art. 24-*bis* nel titolo II, capo I, dell'ordinamento dei servizi il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai fini dell'esercizio del controllo di legittimità e di merito di cui all'art. 8 della legge n. 168/1989;

Viste le note del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, protocollo n. SVE/516/B/6.1 e n. SVE/2015/B/6.1;

Ritenuta l'opportunità di provvedere;

Decreta:

Nel titolo II, capo I, dell'ordinamento dei servizi, decreto del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche n. 11320 in data 14 luglio 1990, successivamente modificato e da ultimo con decreto del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche n. 13735 in data 21 febbraio 1996, è inserito l'art. 24-*bis*:

«Art. 24-*bis*. — Ogni modifica agli allegati 3, 4, 4-*bis*, 5 e 5-*bis* relativa a variazione di denominazione delle strutture scientifiche e tecnologiche e di comitati di afferenza è emanata con provvedimento del presidente

del Consiglio nazionale delle ricerche, previa deliberazione del consiglio di presidenza sentito il comitato nazionale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 8, quarto comma, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Roma, 30 aprile 1996

Il presidente: GARACI

96A2378

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 6 maggio 1996.

Nomina del liquidatore della The Continental Insurance Company - Rappresentanza generale per l'Italia, in Milano.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, attuativo della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita;

Visti, in particolare, gli articoli 65 e 70 del predetto decreto legislativo;

Visti i decreti ministeriali 26 novembre 1984 e 19 giugno 1989 dai quali risulta che la The Continental Insurance Company - Rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, è legittimata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami 1, 2, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16 di cui al punto *A)* della tabella allegata al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175;

Vista la delibera della The Continental Insurance Company in data 15 settembre 1995 che ha disposto la liquidazione volontaria della predetta rappresentanza e l'ulteriore documentazione acquisita;

Vista l'istanza del 16 febbraio 1996 con la quale la The Continental Insurance Company - Rappresentanza generale per l'Italia ha richiesto l'approvazione della nomina del sig. Giovanni Cedrati quale liquidatore;

Ritenuto che non sussistono elementi ostativi all'accoglimento della predetta istanza;

Dispone:

Art. 1.

È approvata la nomina del sig. Giovanni Cedrati nell'incarico di liquidatore della The Continental Insurance Company - Rappresentanza per l'Italia, con sede in Milano, posta in liquidazione volontaria.

Art. 2.

È decaduta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami 1, 2, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16 di cui al punto *A)* del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, rilasciata alla The Continental Insurance Company - Rappresentanza per l'Italia, con sede in Milano.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 1996

Il presidente: SANGIORGIO

96A2890

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 6 maggio 1996, n. 38/83.

Integrazione dell'elenco delle banche e società selezionate per l'affidamento delle attività istruttorie di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

Alle imprese interessate
All'Abi
All'Assilea
All'Assireme
Alla Confindustria
Alla Confapi
Alla Confcommercio
Alla Confesercenti
Al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane

Con riferimento alla circolare 11 aprile 1996, n. 38092, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 89 del 16 aprile 1996 ed in particolare all'elenco dei soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria ivi riportato in allegato, si porta a conoscenza degli enti in indirizzo che l'elenco dei soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria convenzionati con il Banco ambrosiano Veneto è integrato con la società Austria finanza S.p.a. - Bolzano.

Il direttore generale
della produzione industriale
AMMASSARI

96A2879

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni alla produzione di specialità medicinali per uso umano presso officine di terzi

Estratto decreto n. P.P.T./123 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale ARTROSILENE FIALE, fiale 160 mg, A.I.C. n. 024022067.

Titolare A.I.C.: Dompé farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via San Martino, 12-12a, codice fiscale n. 00791570153

È apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata presso la SmithKline Beecham S.p.a., sita in via Tiburtina km 10,400, Roma, ed anche presso l'officina farmaceutica Schiapparelli farmaceutici S.p.a., corso Belgio, 86 - Torino.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Estratto decreto n. P.P.T./124 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: ERYFER, 40 capsule, A.I.C. n. 023452016

Titolare A.I.C.: Hoechst Marion Roussel S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Gran Sasso, 18, codice fiscale n. 00832400154.

È apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata presso l'officina farmaceutica Doppel farmaceutici S.r.l., stradone Farnese, 118, Piacenza

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./125 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale KADOL, pomata tubo da 50 g al 5%, A.I.C. n. 018486023.

Titolare A.I.C.: Maggioni Winthrop S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Ortles, 12, codice fiscale n. 00867200156

È apportata la seguente modifica: la produzione ed il controllo della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso l'officina della società SmithKline Beecham S.p.a., sita in via Zambeletti - Baranzate di Bollate (Milano)

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Estratto decreto n. P.P.T./126 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: BALSAMO SIFCAMINA, bombola spray 39 ml, A.I.C. n. 001063078.

Titolare A.I.C.: Maggioni Winthrop S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Ortles, 12, codice fiscale n. 00867200156

È apportata la seguente modifica: la produzione ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche presso l'officina della Aerosol Service italiana S.r.l., sita in via del Maglio n. 6, Valmadrera (Lecco), i controlli della stessa specialità medicinale sono eseguiti anche presso l'officina della società SmithKline Beecham S.p.a., sita in via Zambeletti, Baranzate di Bollate (Milano)

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./127 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: BALSAMO SIFCAMINA, gel tubo di 40 g, A.I.C. n. 001063080.

Titolare A.I.C.: Maggioni Winthrop S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Ortles, 12, codice fiscale n. 00867200156.

È apportata la seguente modifica: la produzione ed il controllo della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso l'officina della società SmithKline Beecham S.p.a., sita in Baranzate di Bollate (Milano), via Zambeletti.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./128 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale BRONCHENOLO, 20 compresse 7,5 mg, A.I.C. n. 006090056.

Titolare A.I.C.: Maggioni Winthrop S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Ortles, 12, codice fiscale n. 00867200156.

E apportata la seguente modifica: la produzione ed il controllo della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso l'officina della società SmithKline Beecham S p.a., sita in via Zambeletti - Baranzate di Bollate (Milano)

Decorrenza di efficacia del decreto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n P.P.T./129 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: RINOSPRAY, flacone nebulizzatore nasale 15 ml, A I.C. n. 012108039.

Titolare A.I.C.: Maggioni Winthrop S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Ortles, 12, codice fiscale n. 00867200156.

È apportata la seguente modifica: la produzione ed il controllo della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso l'officina della società Pharminvest S p.a., sita in Milano, via Noto, 7.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n P P T./130 del 29 aprile 1996

Specialità medicinali.

GLICACIL AEROSOL, 24 fiale 2 ml da 20 mg, A.I.C. n. 028616035;

MUCOSYT, 6 fiale 200 mg/3 ml, A.I.C. n. 028709018;

GLUTANIL, im/ev 10 flac. 300 mg + f 3 ml, A I.C. n. 028369015;

GLUTANIL, im/ev 10 flac 600 mg + f 4 ml, A.I.C. n. 028369027.

Titolare A I C: Bioprogress S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Aurelia, 58, codice fiscale n. 07696270581.

È apportata la seguente modifica: la produzione ed i controlli della specialità medicinali «Glicacil», «Mucosyt», «Glutanil» sono effettuate presso l'officina di produzione della San Carlo farmaceutici S.p.a., sita in località Santa Palomba - Pomezia, limitatamente alle specialità iniettabili «Mucosyt» e «Glutanil» i controlli ed il confezionamento finale sono effettuati anche presso l'officina di produzione della Bioprogress S p a, sita in Anagni, via Paduni, 240.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n P.P.T./131 del 1996

Specialità medicinali:

ARIASOL, nebuliz. nasale 10 ml, A.I.C. n. 018616019;

DESAVAL, pomata dermica 30 g, A.I.C. n. 021336021;

KANATROL, 1 fl. + 1 fiala solv. 2 ml im, A.I.C. n. 016255010;

TESTOSTERONE DEPOSITUM, 1 fiala 1 ml, A.I.C. n. 013566017.

Titolare A I C: Istituto Luso farmaco d'Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Carnia, 26, codice fiscale n. 00714810157.

È apportata la seguente modifica: per le suddette specialità medicinali tutte le fasi del ciclo produttivo (controllo delle materie prime, produzione e controllo semilavorato, operazioni terminali di confezionamento ed i controlli analitici sul prodotto finito) sono effettuate anche presso la società A. Menarini industrie farmaceutiche riunite S.r.l.), sita in Firenze, via Sette Santi, 3.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./132 del 26 aprile 1996

Specialità medicinale: PROFASI HP:

250, 2 fiale liof. + 2 fiale solv., A.I.C. n. 003247057;

500, 2 fiale liof. + 2 fiale solv., A.I.C. n. 003247018;

1000, 2 fiale liof. + 2 fiale solv., A.I.C. n. 003247020;

2000, 2 fiale liof. + 2 fiale solv., A.I.C. n. 003247032;

5000, 1 fiala liof. + 1 fiala solv., A.I.C. n. 003247044.

Titolare A I.C.: industria farmaceutica Serono S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Casilina, 125, codice fiscale n. 04886390584.

È apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata presso i Laboratoires Serono s.a. stabilimento di Aubonne, Svizzera, ed in oltre ad effetture i saggi biologici (pirogeni ed attività), anche presso la RBM - Antoine Marxer di Colleretto Giacosa (Ivrea).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./133 del 1996

Specialità medicinali:

FRONE 1000000, fiale liof., A.I C n. 025409069;

FRONE 3000000, fiale liof., A.I.C. n. 025409095;

FRONE 3000000, fiale liof., A.I.C. n. 025409107;

GEREF 50, fiale liof., n. A.I.C. n. 026976011;

METRODIN, fiale liof., A.I.C. n. 025017017;

METRODIN HP 75, fiale liof., A.I.C. n. 029143017;

METRODIN HP 150, fiale liof., A.I.C. n. 029143029;

PERGOGREEN 75, fiale liof., A.I.C. n. 028412017;

PERGOGREEN 150, fiale liof., A.I.C. n. 028412029;

PERGONAL 500, fiale liof., A.I.C. n. 020534018;

PERGONAL 1000, fiale liof, A.I.C. n. 020534020;

PROFASI HP 250, fiale liof., A.I.C. n. 003247057;

PROFASI HP 500, fiale liof., A.I.C. n. 003247018;

PROFASI HP 1000, fiale liof., A.I.C. n. 003247020;

PROFASI HP 2000, fiale liof., A.I.C. n. 003247032;

PROFASI HP 5000, fiale liof., A.I.C. n. 003247044;

RELISORM L 25, fiale liof., A.I.C. n 023194018;

RELISORM L 100, fiale liof., A.I.C. n. 023194020;

RELISORM T 200, fiale liof., A.I.C. n. 023329016;

RELISORM T 500, fiale liof., A.I.C. n. 023329028;

SAIZEN 2, fiale liof., n. A.I.C. n. 026863047;

SAIZEN 4, fiale liof., A.I.C., n. 026863011;

STILAMIN 250, fiale liof., A.I.C. n. 024724015;

STILAMIN 3, fiale liof., A.I.C. n. 024724027;

TP-1 SERONO 10, fiale liof., A.I.C. n. 024029011;

TP-1 SERONO 25, fiale liof., A.I.C. n. 024029023;

TP-1 SERONO 50, fiale liof., A.I.C. n. 024029035;

TP-1 SERONO 70, fiale liof., A.I.C. n. 024029047;

UKIDAN 5000, fiale liof., A.I.C. n. 023208010;

UKIDAN 25000, fiale liof., A.I.C. n. 023208022;

UKIDAN 50000, fiale liof., A.I.C. n. 023208034;

UKIDAN 100000, fiale liof., A.I.C. n. 023208046;

UKIDAN 250000, fiale liof., A.I.C. n. 023208059;

UKIDAN 500000, fiale liof., A.I.C. n. 023208061;

UKIDAN 1000000, fiale liof., A.I.C. n. 023208071.

Titolare A.I.C.: industria farmaceutica Serono S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Casilina, 125, codice fiscale 04886390584.

È apportata la seguente modifica la produzione delle fiale solvente (soluzione fisiologica) da 1 e 2 ml delle proprie specialità medicinali iniettabili liofilizzate sopraindicate è effettuata anche presso le seguenti officine farmaceutiche:

Fidia S.p.a., via Ponte della Fabbrica 3/a, Abano Terme (Padova),

Schiapparelli farmaceutici S.p.a., corso Belgio n. 86, Torino.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./134 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: GONADOTRAFON LH:

fiale da 125 U.I., A.I.C. n. 003763082;

fiale da 250 U.I., A.I.C. n. 003763012;

fiale da 500 U.I., A.I.C. n. 003763048;

fiale da 1000 U.I., A.I.C. n. 003763063;

fiale da 2000 U.I., A.I.C. n. 003763101;

fiale da 5000 U.I., A.I.C. n. 003763036.

Titolare A.I.C.: A.M.S.A. S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Passeggiata di Ripetta, 22, codice fiscale n. 00539640482.

È apportata la seguente modifica: la produzione, i controlli di processo, le operazioni terminali di confezionamento, i controlli sul prodotto finito sono effettuati anche presso la società Crosara S.r.l., sita in Pomezia, via Campobello, 15.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./135 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: BENZTRONE, fiale da 1 ml, A.I.C. n. 005304047.

Titolare A.I.C.: A.M.S.A. S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Passeggiata di Ripetta, 22, codice fiscale n. 00539640482.

È apportata la seguente modifica: la produzione, i controlli di processo, le operazioni terminali di confezionamento, i controlli sul prodotto finito della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso la società Crosara S.r.l., sita in Pomezia, via Campobello, 15.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./136 del 29 aprile 1996

Specialità medicinali:

AMOX scirop. est. 60 ml/3 g, A.I.C. n. 023909029;

AMOX 12 cpr 1 g, A.I.C. n. 023909031;

AMOX 12 bustine 1 g, A.I.C. n. 023909068;

CEFUREX im ev 1 flac. 0,5 g + f. 2 ml, A.I.C. n. 024301020;

CEFUREX im ev 1 flac. 1 g + f. 2 ml, A.I.C. n. 024301032;

IPOCALCIN 5 fiale 50 U.I. 1 ml, A.I.C. n. 027431016;

IPOCALCIN 5 fiale 100 U.I. 1 ml, A.I.C. n. 027431028;

LAMPOCILLINA 1 flac. 1 g + 1 f. 4 ml, A.I.C. n. 021573035;

MIKAVIR im ev 1 flac. 0,5 g 2 ml, A.I.C. n. 025587015;

MIKAVIR im ev 1 flac. 1 g 5 ml, A.I.C. n. 025587027;

NEUREX im ev 5 fiale 0,5 g 4 ml, A.I.C. n. 027078029;

NEUREX im ev 3 fiale 1 g 4 ml, A.I.C. n. 027078056;

TOMABEF 1 flac. 1 g + 1 f. 3 ml, A.I.C. n. 025330022;

METASAL 500 im 1 flac. 0,5 g + 1 f. solv. 3 ml, A.I.C. n. 028970010;

METASAL 1000 im 1 flac. 1 g + 1 f. solv. 3 ml, A.I.C. n. 02897[illegible];

METASAL 1000 endovena 1 flac. 1 g + 1 f. solv. 10 ml, A.I.C. n. 02[illegible].

Titolare A.I.C.: Salus Researches S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Aurelia, 58, codice fiscale n. 03151540584.

È apportata la seguente modifica. la produzione ed i controlli delle specialità medicinali Amox, Cefurex, Ipocalcin, Lampocillina, Mikavir, Neurex, Tomabef, Metasal sono effettuate presso l'officina di produzione della San Carlo farmaceutici S.p.a., sita in località Santa Palomba - Pomezia; limitatamente alle specialità iniettabili Cefurex, Ipocalcin, Lampocillina, Mikavir, Neurex, Tomabef, Metasal, i controlli ed il confezionamento finale sono effettuati anche presso l'officina di produzione della Bioprogress S.p.a. sita in Anagni, via Paduni, 240.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./137 del 29 aprile 1996

Specialità medicinali

ACEF im 1 flac. 1 g + f. 4 ml, A.I.C. n. 023873033;

CEDOL im 1 flac. 1 g + f. 4 ml, A.I.C. n. 024503029;

CEFUR im 1 flac. 1 g + f. 4 ml, A.I.C. n. 024358044;

ATERAN 6 fiale 2 ml/250 LRU, A.I.C. n. 027105028;

CITION 3 fiale 4 ml/1000 mg, A.I.C. n. 028941019;

CITION 5 fiale 4 ml/500 mg, A.I.C. n. 028941021;

DUPLEXIL 12 capsule 500 mg, A.I.C. n. 024697017;

TRICEF 8 capsule 500 mg, A.I.C. n. 025384013;

TRICEF 20 bustine 250 mg, A.I.C. n. 025384037.

Titolare A.I.C.: Eurofarmaco S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Aurelia, 58, codice fiscale n. 81385305 82.

È apportata la seguente modifica: la produzione ed i controlli delle specialità medicinali Acef, Cedol, Cefur, Ateran, Cition, Duplexil, Tricef sono effettuate presso l'officina di produzione della San Carlo farmaceutici S.p.a., sita in località Santa Palomba - Pomezia; limitatamente alle specialità iniettabili Acef, Cedol, Cefur, Ateran, Cition i controlli ed il confezionamento finale sono effettuati anche presso l'officina di produzione della Bioprogress S.p.a., sita in Anagni, via Paduni, 240.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./138 del 26 aprile 1996

Specialità medicinale: LENTOGEST, fiale da 2 ml, A.I.C. n. 024542019.

Titolare A.I.C.: A.M.S.A. S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Passeggiata di Ripetta, 22, codice fiscale n. 00539640482.

È apportata la seguente modifica: la produzione, i controlli di processo, le operazioni terminali di confezionamento, ed i controlli sul prodotto finito sono effettuati anche presso la società Crosara S.p.a., sita in Pomezia, via Campobello, 15.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./139 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: GESTONE:

50 mg fl.i da 2 ml, A.I.C. n. 005239049;

100 mg fl.i da 2 ml, A.I.C. n. 005239052.

Titolare A.I.C.: A.M.S.A. S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Passeggiata di Ripetta, 22, codice fiscale n. 00539640482.

È apportata la seguente modifica: la produzione, i controlli di processo delle operazioni terminali di confezionamento e dei controlli sul prodotto finito sono effettuati anche presso la società Crosara S.p.a., sita in Pomezia, via Campobello, 15

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n P.P.T./140 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: ETINILESTRADIOLO:

25 compresse dosaggio 0,01 mg, A.I.C. n. 009830011;

25 compresse dosaggio 0,05 mg, A.I.C. n. 009830023;

25 compresse dosaggio 0,1 mg, A.I.C n. 009830035;

25 compresse dosaggio 1 mg, A.I.C. n. 009830047.

Titolare A.I.C : A.M.S.A. S.r l., con sede legale e domicilio fiscale n Roma, via Passeggiata di Ripetta, 22, codice fiscale n. 00539640482.

È apportata la seguente modifica: la produzione, i controlli di processo, le operazioni terminali di confezionamento ed i controlli sul prodotto finito sono effettuati anche presso l'officina farmaceutica Crosara S.p.a., sita in Pomezia, via Campobello, 15.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./141 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: TIROIDE:

50 compresse da 33 mg, A.I.C. n. 005417035;

25 compresse da 125 mg, A.I.C. n. 005417047.

Titolare A.I C.: A.M.S.A. S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale n Roma, via Passeggiata di Ripetta, 22, codice fiscale n. 00539640482.

È apportata la seguente modifica· la produzione, i controlli di processo, le operazioni terminali di confezionamento ed i controlli sul prodotto finito sono effettuati anche presso la società Crosara S.r.l., sita n Pomezia, via Campobello, 15.

Decorrenza di efficacia del decreto: dallā data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./142 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: KETALAR: flacone da 10 ml, 59 mg/ml, A.I.C. n. 022463020.

Titolare A.I.C.: Parke-Davis S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Lainate (Milano), via C. Colombo n. 1, codice fiscale n. 09810140153.

È apportata la seguente modifica: la produzione ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati presso la Ditta Warner-Lambert Ireland Ltd, Dublin (Irlanda).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./143 del 1996

Specialità medicinale: VIAMAL:

16 confetti da 375 mg, A.I.C. n. 001088184;

16 confetti da 500 mg, A.I.C. n. 001088208.

Titolare A.I.C.: Byk Gulden Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Cormano (Milano), via Giotto n. 1, codice fiscale n. 00696360155.

È apportata la seguente modifica: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati presso la consociata Oranienburger Pharmaweck (OPW) di Oranienburg, Germania.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./144 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: RUSCOROID SUPPOSTE: 10 supposte, A.I.C. n. 02582011.

Titolare A.I.C.: Inverni della Beffa S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, Galleria Passarella n. 2, codice fiscale n. 02301090169.

È apportata la seguente modifica· la produzione completa (fabbricazione, confezionamento e controlli) della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche presso l'officina dei Laboratoires Synthelabo France sita in Quétigny (Francia), Boulevard de l'Europe, 6.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T/145 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: NIZAX:

ev 5 fiale 100 mg/4 ml, A I.C. n. 026616033;

ev 5 fiale 150 mg/6 ml, A.I.C. n. 026616045;

ev 5 fiale 300 mg/12 ml, A.I.C. n. 026616058.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 731-733, codice fiscale n. 00426150488.

È apportata la seguente modifica: le operazioni di confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuate anche presso lo stabilimento della Alfa Wasserman sita in Contrada S. Emidio, Alanno Scalo (Pescara).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./146 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: CEBION: gocce flacone 10 ml, A.I.C. n. 003366073.

Titolare A.I.C.: Bracco S p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via E. Tolli n. 50, codice fiscale n. 00825120157.

È apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche presso l'officina farmaceutica della Ditta Pharminvest S p.a., sita in Milano, via Noto n. 7.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./147 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: EPARINLIDER: 10 fiale-siringa pronte × ml 0,5 da 12500 U.I., A.I.C. n. 029459017.

Titolare A.I.C.: Laboratorio chimico Garant S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Melzi D'Eril n. 29, codice fiscale n. 016688650151.

È apportata la seguente modifica: la produzione, il confezionamento ed i controlli della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso l'officina comune Filaber-I.B.N. Savio-Foletto, sita in Ronco Scrivia (Genova), via E. Bazzano, 14.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./148 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: EPARINGER: 10 fiale-siringa pronte × ml 0,5 da 12.500 U.I., A.I.C. n. 029458015.

Titolare A.I.C.: Istituto farmaco biologico Riparigero S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Monteriggioni (Siena), via Montarioso n. 11, codice fiscale n. 00050260520.

È apportata la seguente modifica: la produzione, il confezionamento ed i controlli della specialità medicinale Eparinger sono effettuati anche presso l'officina comune F. Caber-I.B.N. Savio-Foletto, sita in Ronco Scrivia (Genova), via E. Bazzano n. 14.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./149 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: PAIDOCIN: 1 flacone gran sosp estemporanea g 48, A.I.C. n 027502032.

Titolare A.I.C.: SmithKline Beecham S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Baranzate di Bollate, via Zambeletti, codice fiscale n 03524320151

È apportata la seguente modifica: i controlli del prodotto finito della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso l'officina della società Prodotti Formenti S.r.l., sita in via Di Vittorio n. 2, Origgio (Varese)

Decorrenza di efficacia del decreto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n P P T /150 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: GALMAX:

20 compresse da 240 mg, A I.C. n 028432019;

20 compresse da 480 mg, A I.C. n. 028622021.

Titolare A I C : Max Farma S r.l, con sede legale e domicilio fiscale in Castel San Giorgio (Salerno), via Conforti n. 42, codice fiscale n. 01393930019.

È apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata presso l'officina farmaceutica Farma Uno S.r.l., sita in Pero (Milano), via C. Pisacane n. 7.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./151 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale. HALDOL DECANOAS:

3 fiale da 1 ml (50 mg/ml), A I C n. 025333016;

1 fiala da 3 ml (50 mg/ml), A.I.C. n 025333028.

Titolare A.I.C.: Janssen Pharmaceutica N.V. rappresentata in Italia dalla Janssen Cilag S p.a , con sede legale e domicilio fiscale in Latina, via C. Janssen, codice fiscale n. 00962280590.

È apportata la seguente modifica: le operazioni di confezionamento terminale e di controllo sul prodotto finito della specialità medicinale sopra indicata sono effettuate anche presso lo stabilimento della Janssen Pharmaceutica M.V. di Beerse (Belgio).

Decorrenza di efficacia del decreto. dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./152 del 29 aprile 1996

Specialità medicinale: RETICULOGEN. 6 fiale da 1 ml/100 mcg, A.I.C. n 001557026.

Titolare A I C. Eli Lilly Italia S p a , con sede legale e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 731-733, codice fiscale n. 00426150488.

È apportata la seguente modifica: le operazioni di confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuate anche presso lo stabilimento della Alfa Wasserman, sita in Contrada S. Emidio - Alanno Scalo (Pescara).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Estratto decreto n P P T /153 del 29 aprile 1996

Specialità medicinali:

GENTALYN-PEDIATRICO 40, A I C. n. 020891040,

TRIMETON-INIETTABILE, A.I.C. n. 006152021.

Titolare A.I.C.: Ditta Schering Plough S p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via G. Ripamonti n. 89, codice fiscale n. 00889060158.

È apportata la seguente modifica: la produzione e il relativo controllo delle specialità medicinali «Gentalyn pediatrico 40» e «Trimeton-iniettabile» è effettuata anche presso la consociata Schering Plough Labo N.V. sita in Industriepark 30 B Heist-Op-Den - Berg - Belgio.

Decorrenza di efficacia del decreto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

96A2883

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Modificazioni al regime comunitario di importazione di taluni prodotti (non tessili) originari della Repubblica popolare cinese. (Comunicato n. 11).

Si comunica che con regolamento CE n. 752/96 del Consiglio (GUCE n. L103 del 26 aprile 1996) è stato modificato il regime di importazione dei prodotti (non tessili) originari della Repubblica popolare cinese soggetti a contingente e a vigilanza

Pertanto, le merci originarie della Repubblica popolare cinese soggette a misure di contingentamento o di vigilanza sono quelle riportate negli allegati elenchi I e II che sostituiscono gli allegati II e III del regolamento CE del Consiglio n. 519/94.

ALLEGATO I

ELENCO DI CONTINGENTI PER TALUNI PRODOTTI ORIGINARI DELLA CINA

Designazione dei prodotti	Codici SA/NC	Contingenti (base annuale)
Calzature del codice SA/NC	ex 6402 99 (*)	39 151.481 paia
	6403 51	2 795 000 paia
	6403 59	
	ex 6403 91 (*)	12.120.000 paia
	ex 6403 99	
	ex 6404 11 (*)	18 228.780 paia
	6404 19 10 (*)	31 897.716 paia
Oggetti per il servizio da tavola o da cucina, di porcellana del codice SA/NC	6911 10	45.800 tonnellate
Oggetti per il servizio da tavola o da cucina, di ceramica del codice SA/NC	6912 00	34.650 tonnellate
Oggetti di vetro per la tavola, ecc. del codice SA/NC	7013	15.600 tonnellate
Giocattoli del codice SA/NC	9503 41 9503 49 9503 90	1 056.996.632 ECU

(*) Escluse

a) calzature appositamente ideate per la pratica di un'attività sportiva con suola non per iniezione, e che sono o possono essere munite di punte, ramponi, attacchi, barrette o accessori simili,

b) calzature ad alto contenuto tecnologico calzature di un prezzo cif uguale o superiore a 9 ECU al paio, destinate all'attività sportiva, con suola stampata, non per iniezione, a uno o più strati, fabbricata con materiali sintetici appositamente progettati per attutire gli urti dovuti ai movimenti verticali o laterali e con caratteristiche tecniche quali cuscinetti ermetici contenenti gas o fluidi, componenti meccaniche che attutiscono o neutralizzano gli urti o materiali come i polimeri a bassa densità

ALLEGATO II

ELENCO DEI PRODOTTI ORIGINARI DELLA CINA SOTTOPOSTI A VIGILANZA COMUNITARIA

Designazione dei prodotti	Codice SA/NC
	—
Preparazioni alimentari del codice SA/NC	1901 90 91 1901 90 99
Cloruro di ammonio	2827 10 00
Altri polialcoli	2905 49 90
Acido citrico	2918 14 00
Tetracicline e loro derivati	2941 30 00
Cloramfenicolo	2941 40 00
Coloranti basici e preparazioni a base di tali coloranti	3204 13 00
Coloranti al tino e preparazioni a base di coloranti	3204 15 00
Articoli pirotecnici	3604
Alcoli polivinilici	3905 30 00
Guanti del codice SA/NC	4203 29 91 4203 29 99
Calzature del codice SA/NC	6402 19 ex 6402 99 (*) 6403 19 ex 6403 91 (*) ex 6403 99 (*) ex 6404 11 (*)
Oggetti d'ornamento di porcellana	6913 10
Altro vetro del codice SA/NC	7004 90
Zinco non legato contenente, in peso, meno del 99,99% di zinco	7901 12
Autoradio del codice SA/NC	8527 21
Biciclette	8712 00
Giocattoli dei codici SA/NC	9503 30 9503 60
Carte da gioco	9504 40
Scope e spazzole dei codici S/NC	9603 29 9603 30 9603 40 9603 90

(*) *a)* calzature appositamente ideate per la pratica di un'attività sportiva, con suola non per iniezione, e che sono o possono essere munite di punte, ramponi, attacchi, barrette o accessori simili; *b)* calzature ad alto contenuto tecnologico: calzature di un prezzo cif uguale o superiore a 9 ECU al paio, destinate all'attività sportiva, con suola stampata, non per iniezione, a uno o più strati, fabbricata con materiali sintetici appositamente progettati per attutire gli urti dovuti ai movimenti verticali o laterali o con caratteristiche tecniche quali cuscinetti ermetici contenenti gas o fluidi, componenti meccaniche che attutiscono o neutralizzano gli urti o materiali come i polimeri a bassa densità

96A2946

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 13 maggio 1996

Dollaro USA	1561,37
ECU	1916,11
Marco tedesco	1018,64
Franco francese	301,25
Lira sterlina	2369,85
Fiorino olandese	911,27
Franco belga	49,556
Peseta spagnola	12,221
Corona danese	263,77
Lira irlandese	2442,14
Dracma greca	6,422
Escudo portoghese	9,932
Dollaro canadese	1137,78
Yen giapponese	14,860
Franco svizzero	1248,30
Scellino austriaco	144,76
Corona norvegese	237,16
Corona svedese	229,60
Marco finlandese	327,92
Dollaro australiano	1247,07

96A3008

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B S
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S a s
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N S dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S a s
Via Defendonte, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a s
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA M
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S n c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
I semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale . . . . . L. 385.000
- semestrale . . . . . L. 211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. 72.500
- semestrale . . . . . L. 50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. 216.000
- semestrale . . . . . L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 72.000
- semestrale . . . . . L. 49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. 215.500
- semestrale . . . . . L. 118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . L. 742.000
- semestrale . . . . . L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

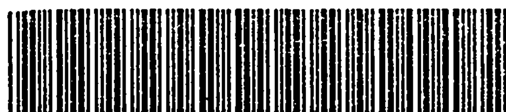
ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189



L. 1.400